



Giovanni Cammareri

## Il giorno dopo la festa

Abbiamo compreso il senso dell'edizione pilota di cui più volte ha fatto parola il presidente dell'Unione Maestranze.

Condividi la notizia



29 Aprile 2011 nel numero Avatar



Il punto rimane uno, però. Anzi due. La Settimana Santa nel suo complesso innanzi tutto. Poi la processione del 2011, se col suo itinerario comunque irrazionale sarà punto di partenza, pietra miliare per il futuro. Se così sarà, vorrà dire che l'Unione Maestranze ha coraggiosamente fatto una grande cosa. Se viceversa è stata una delle tante scelte destinate a passare, come tante, troppe, in questo contesto, ha costruito soltanto un'illusione. E' questo ciò che preoccupa veramente.



Ma mettiamo da parte una volta tanto le considerazioni personali perché in questi giorni è risultato particolarmente gradevole ascoltare l'uomo della strada, o magari non esattamente tale, gente che a vario titolo, attraverso situazioni emozionali, quindi personali, continua a guardare il tutto con occhio attento.



Rocco Pollina è stata la prima persona incontrata per caso la sera di Pasqua. E' un trapanese doc trapiantato da molti anni a Milano dove insegna lingue inseguendo la sua vena artistica tra la musica e la scrittura. Nel 2008 ha pubblicato un giallo, *Il XXI Mistero*, il cui intreccio inizia a dipanarsi a partire dai preparativi della nostrana processione. L'itinerario gli è piaciuto. O meglio: *i Misteri nel centro storico hanno sicuramente un fascino diverso, dice, la cosa più bella è stata quella di essermi trovato fermo in un punto della città e poter*

*scorgere, in quel momento, la processione in tre punti diversi. Ho notato inoltre la partecipazione di un pubblico per così dire colto, aggiunge, veramente attento a quanto assisteva.*

Giovanni Montalto è invece cresciuto tra i Misteri, come appassionato e come addetto ai lavori. Ci ha innanzitutto svelato il dilemma della processione bloccata per circa mezzora: una valigia sospetta trovata nei pressi del Palazzo di Giustizia. In quel frangente si era pure pensato di deviare il corteo. *Sulla processione ho fatto invece il seguente esame: visto che non si doveva percorrere la via Fardella si pensava di dovere arrivare in piazza Umberto I in forte anticipo e per compensazione l'Unione Maestranze si è allora inventata delle strade. Non tanto per lo zigzagare, ma a causa la lunghezza dell'itinerario ho visto molte persone stanchissime e lamentele da parte di molti. In via Biscottai è stato un caos totale, forse perché i responsabili delle processioni hanno ritenuto fosse solo una strada di passaggio. Non mi è piaciuto lo schieramento dei Gruppi, molti dei quali hanno avuto come sfondo il rifornimento di benzina e non la facciata della stazione, ch'era sembrato il principio ispiratore della scelta del posto. Personalmente avrei preferito il recupero della più tradizionale piazza Vittorio Emanuele.*

A parlare è ora la voce, diciamo così, autorevole, del sito, quel 'fastidioso' [www.processionemisteri.it](http://www.processionemisteri.it), che senza volerlo è praticamente diventato il sito ufficiale della Settimana Santa a Trapani. Beppino Tartaro, il suo creatore, come Rocco Pollina vive fuori, a Verona. Quando si avvicina Pasqua però, tutte le volte che può torna a Trapani. *Ho visto i Misteri fino in via Biscottai ed è stato uno spettacolo. Soprattutto la gente ai balconi. Tutta un'altra cosa vederli nel centro storico. Ci sono state molte lamentele dovute alle pause, figlie delle troppe ore di durata complessiva. Ho notato meno distacchi tra un gruppo e l'altro. La processione nel centro storico è insomma bella ma andrebbe articolata diversamente. Troppe le bande. Non vedo utile, o meglio, tradizionale, la sosta alla stazione. Positive le lamentazioni medievali durante la notte, dietro l'Addolorata, hanno soprattutto evitato non tanto il silenzio quanto l'eccessivo voci. C'è da lavorare moltissimo nel rapporto percorso-tempi: percorso più breve, minore durata. I costumi dei*

altoccontrasto  
normale

### Il sommario



Ex cathedra  
Separati in casa  
L'uomo che verrà  
La carne è debole  
L'Italia riparte da Marsala  
La cimice in salotto  
Alla ricerca della ragione perduta  
Lettere  
Il giorno dopo la festa  
Giardini proibiti

### Facce da Monitor



### Chi siamo

Il Monitor di Trapani  
La redazione  
L'informazione a Trapani  
I credits del sito

### Scarica i pdf

Il mito nella piaga  
Ex Cathedra, il libro  
L'odore della cera  
Il mio amico Gio

### Credits del sito

Dichiarazione di accessibilità  
Privacy policy  
Programmazione e grafica:  
studiomennella su Zenukers.org  
XHTML 1.1  
CSS Validi  
WCAG 2.0 (Level AAA)

### Cerca nel sito

processionanti vanno senz'altro rivisti, troppe acconciature e troppi show da parte della Security.



Sulle stradine strette, Fredi esprime un concetto bellissimo, abbattendo, per la verità, una porta più di una volta sfondata attraverso le pagine di questo giornale. *Ho visto vecchiette piangere ai balconi e la gente che veramente si compenetrava al passaggio dei Misteri. Un atteggiamento totalmente diverso rispetto a chi in via Fardella va solo per trascorrere una serata e dove tutto è dispersivo.*

Già, i pennacchi, le lance dei soldati che sfiorano i balconi di chi sa riconoscere chi sopra le vare sia il buono e chi il cattivo riconoscendo ancora, soprattutto, i Misteri, l'uno dall'altro, senza chiamarli... carri!

Davide ha notato una immensa partecipazione alla visita ai Sepolcri (chiamiamoli all'antica, vè) il Giovedì Santo sera e moltissima gente attardata ai bar, anche fino alle due della notte di Martedì, Mercoledì Santo, dopo le processioni.



Ecco, il meraviglioso concetto di Settimana Santa che non sia solo Misteri, ma una sequela di giorni figli dell'evento annuale proposto dalla storia di questa città. Da recuperare, valorizzare e diffondere. Senza banalizzazioni e attentati (per la verità eccessivamente frequenti) ai codici della tradizione che chi ci ha preceduti aveva compilato e protetto. Prendiamo i Massari. Da qualche anno, al momento dell'incontro, continuano a uscire la loro immagine dalla cappella di piazza Lucadelli infrangendo quel sacro stazionamento

come se nulla fosse e tradendo peraltro, loro assieme a quelli dell'altra Pietà, il rispetto dei luoghi. Lo scambio del cero di piazza Lucadelli è così diventato di piazza Generale dalla Chiesa.

Scusate la fatale impertinenza, ma da noi l'opinione fa sempre parte del nostro lavoro.

Parliamo di: *misteri, trapani, tradizioni*

Ti potrebbe interessare anche...



### I Misteri del presidente

*Apocalypse now*  
n. 11 - 25 Marzo 2011

Probabilmente sarà una edizione diversa. Quindi abbiamo deciso di incontrare

Leonardo Buscaino, presidente dell'Unione Maestranze



### La muta passione

*Chez Maxim's*  
n. 9 - 12 Marzo 2010

Mogavero zittisce la processione del Venerdì Santo di Marsala. Una decisione che, pur avendo delle

motivazioni storiche, ha aperto una polemica.



### Mistero buffo

*Erice, bel suol d'amore*  
n. 10 - 19 Marzo 2010

Se dibattito annuale diventa, è solo colpa delle troppe chiavi di lettura che, per forza, hanno voluto far

credere abbia questa processione.



Inserisci un commento

Il tuo nome\*

Email

Testo del commento

[b] [i] [u] [s] [url] [img] [cit]

Sottoscrivi questa discussione

Conferma

LANG\_NB\_COMMENTS



Stampa




Stampa il pdf




invia ad un amico

Termini da ricercare  
  
dove   
cerca

 **Monitor - Trapani** on Facebook

 Like

353 people like **Monitor - Trapani**.

 Ex  Daniele  Gigliopastic  Gianni  Antonietta

Pannello utente

Username

Password

Resta connesso

Entra

[Iscriviti](#)

Tags e feed  
RSS 2.0

Parliamo di

*trapani / enti locali / politica / amministrazione / informazione / economia / cultura / tradizioni / Altri tags*

Ricorda password

*Il Monitor di TP*  
direttore: salvatore vassallo

Editoriale Monitor srl  
Via Roma 36 Trapani (TP) 91100 Sicilia Italia  
Telefono 0923872309 Fax 0923437260 PIVA02193190812 Iscrizione REA152245 Capitale sociale 10.000 euro

[Contatti](#)